****

**Capacit’Azione**

**-Investire in formazione è costruire il futuro-**

**Finanziato ai sensi dell’articolo 72 del Codice del Terzo Settore,**

**di cui al Decreto Legislativo 3 Luglio 2017, N. 117 – Anno 2017**

*Capacit’Azione*è un progetto di formazione e informazione sulla **riforma del Terzo settore**, l’insieme di provvedimenti legislativi che riordina e cambia l’intero sistema dell’impegno sociale organizzato. Grazie a un ciclo strutturato di circa **200 moduli didattici** su tutto il territorio nazionale, saranno **formati oltre 1.400 esperti** che diventeranno, a loro volta, formatori per gli enti del terzo settore (Ets) di tutta Italia sui temi della riforma. Saranno coinvolti anche **126 funzionari e dirigenti** della pubblica amministrazione.

Si tratta di un programma di formazione di alto livello **mai realizzato in precedenza**. I suoi obiettivi sono:

* innalzare il livello di conoscenze e abilità necessarie per l’attuazione della riforma nelle regioni italiane e per gestirne tutte le novità in modoautonomo e consapevole;
* favorire l’innovazione organizzativa da parte degli Ets;
* avviare confronti e collaborazioni tra gli Ets e i soggetti pubblici e privati interessati a vario titolo dalla riforma.

*Capacit’Azione*è realizzato dal **Forum terzo settore Lazio** in collaborazione con il**Forum nazionale del terzo settore** e **CSVnet**, con lapartnership di **Anpas**, **Anteas**, **Arci**, **Auser** e **CdO-Opere sociali**. Collaboratori di sistema sono **Anci Lazio**, **Anffas**, **Coordinamento periferie**, **Legambiente**, **Leganet** e **Legautonomie**.

Il progetto è reso possibile dai fondi del **ministero del Lavoro e delle Politiche sociali** in seguito all'Avviso per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'articolo 72 del [Codice del terzo settore (decreto legislativo 117/2017)](http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2017-08-02&atto.codiceRedazionale=17G00128&elenco30giorni=false).

Grazie al lavoro di **80 docenti** e 21 referenti regionali, il progetto intende raggiungere almeno il **70% degli enti di terzo settore italiani** e in particolare i circa 100mila coinvolti nelle modifiche statutarie. L’attività formativa di Capacit’Azione è caratterizzata da un meccanismo “a cascata” che permette di potenziare le competenze contenendo i costi e di favorire una crescita collettiva più omogenea. Ciò affinché il mondo del terzo settore sia sempre più in grado di **contrastare le disuguaglianze ed operare per società inclusive**, sostenibili e giuste, rafforzando la cittadinanza attiva e la responsabilità collettiva.

La riforma del terzo settoreapre a nuove opportunità per tutto il sistema. Conoscere a fondo obblighi e possibilità aperte dal nuovo quadro normativo è il punto di partenza per innovare un settore che, come dimostrano i dati dell’ultimo censimento Istat dedicato al non profit in Italia, è **in continua evoluzione**: tra il 2011 e il 2015 le istituzioni non profit sono aumentate dell’11,6 per cento, passando da 301 mila a 336 mila, di cui 267 mila con volontari al loro interno (+9,9 per cento) e con un aumento del 15,8 per cento del numero di dipendenti (da 680mila a 788mila).

Sono **otto le unità didattiche** individuate, strutturate in moduli obbligatori e a scelta. Si tratta di macroaree funzionali e strategiche per la vita e lo sviluppo degli Ets e su cui la riforma interviene radicalmente:

1. Contesto, senso ed obiettivi generali della riforma (obbligatorio)
2. Strumenti e metodologie didattiche (obbligatorio)
3. Sviluppo istituzionale. Vita sociale, volontariato, regole di funzionamento degli Ets (a scelta)
4. Amministrazione e fiscalità degli Ets (a scelta)
5. Finanza sociale, politiche di sostegno, dei beni comuni, dismessi e confiscati; strumenti disviluppo degli Ets (a scelta)
6. Centri di servizio per il volontariato (a scelta)
7. Trasparenza, comunicazione sociale e qualità (a scelta)
8. Sussidiarietà e rapporti con la Pubblica amministrazione, co-programmazione, co-progettazione, forme diconvenzionamento (a scelta)

I destinatari del progetto saranno selezionati in base all’esperienza come formatori e alla conoscenza dei temi trattati dalla riforma. Le lezioni saranno strutturate principalmente su base regionale, grazie alla collaborazione dei referenti locali e alla rete dei Centri di servizio per il volontariato e degli aderenti al Forum nazionale del terzo settore.

Fare cultura della riforma significa anche tradurne i contenuti per renderli accessibili a un pubblico il più vasto possibile. Alle attività formative, infatti, si aggiunge il presente portale informativo destinato a tutto il terzo settore, per accompagnarlo in questa fase di cambiamento.